

Comunicato 70

Roma, 18 dicembre 2007

COMUNICATO STAMPA

Presente il Segretario Nazionale Paola Saraceni. Solidarietà dalla Camera Penale e da rappresentanti dell'A.N.M.

Tribunale di Roma, stamane protesta della UGL a Piazzale Clodio. Altre iniziative a gennaio

Triplicati i carichi di lavoro diminuiscono i lavoratori. Quasi un centinaio i dipendenti del Tribunale di Roma che stamane hanno partecipato al Sit-in della UGL Ministeri sotto la sede di Piazzale Clodio. Pervenute attestazioni di solidarietà anche dalla Camera Penale e da rappresentanti dell'Associazione Nazionale Magistrati.

Chiediamo un piano straordinario per la giustizia a Roma - tuona il responsabile della UGL per il Tribunale di Roma, Vincenzo De Nictolis - che preannuncia altre iniziative di protesta per gennaio. L'abbandono della Giustizia e del Tribunale in particolare - continua il sindacalista - non è un problema che riguarda solo i lavoratori ma anche i cittadini, i magistrati e gli avvocati. Cifre alla mano - spiega il sindacalista - vi sono carenze organiche anche del 25-30% vale a dire 210 unità in meno rispetto all'organico fissato ed in più altre 89 unità di comandati che risultano in forza al tribunale, ma che in realtà prestano servizio in altre amministrazioni.

E' un quadro desolante - aggiunge il Segretario Nazionale UGL Ministeri, Paola Saraceni - non capiamo perché il Ministro Mastella, così solerte nell'applicazione dell'indulto, non intervenga in modo altrettanto risoluto per la mancanza di risorse e per la mancata riqualificazione del personale. La crisi della giustizia - conclude - ormai non riguarda più solo Roma, ma è diventato un problema nazionale.

Il Responsabile della Comunicazione
Vincenzo Monfrecola 392/5381918
monfrecola2@libero.it

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi "la meta sociale" il settimanale dell'UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto